

# SENATO DELLA REPUBBLICA

VI LEGISLATURA

(N. 1030)

## DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori SAMMARTINO, AGRIMI, BETTIOL, CALVI, COLELLA, DAL CANTON Maria Pia, DE LUCA, LIGIOS, MURMURA, SANTALCO, SANTI e VEDOVATO

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 5 APRILE 1973

Modifica delle tabelle A e B annesse al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 644, per il ripristino dell'Ufficio distrettuale delle imposte dirette e dell'Ufficio del registro in Agnone

ONOREVOLI SENATORI. — Tra gli uffici distrettuali delle imposte dirette e del registro, soppressi in virtù della legge 9 ottobre 1971, n. 825, concernente la delega legislativa per la riforma tributaria, sono compresi quelli di Agnone, in provincia di Isernia.

Tale soppressione ha avuto per conseguenza che, nell'ambito di quella provincia, sono rimasti in vita esclusivamente gli uffici finanziari del capoluogo. Quelli di Agnone, infatti, sono i soli uffici finanziari, oltre quelli del capoluogo, che, dopo la soppressione di analoghi uffici — quali quelli di Capracotta, Carovilli e Frosolone — disposta nell'immediato dopoguerra erano tradizionalmente attivi.

Non va taciuto che, all'indomani dell'istituzione della provincia di Isernia (1970), si era avvertita piuttosto l'opportunità di allargare la competenza territoriale finanziaria di Agnone, sembrando logico che gli uffici finanziari di Isernia, che esercitavano la giu-

risdizione su quarantadue comuni, venissero sgravati di almeno una decina di essi i quali, risultando geograficamente equidistanti da Isernia e da Agnone, potessero agevolmente venire aggregati agli uffici finanziari di quest'ultimo centro.

Il decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 644, lungi dal prendere atto di una situazione locale da correggere nel senso favorevole ad una più agile e più avvertita esplicazione di pubblico servizio — qual è appunto quello dell'Amministrazione finanziaria dello Stato — col prevedere la pura e semplice soppressione degli uffici finanziari di Agnone, ha corretto *in peius* la giurisdizione finanziaria di tutta la provincia di Isernia.

Ed è evidente, anche per postume dichiarazioni emendative, raccolte a diversi livelli — governativi e parlamentari — come, deliberando la soppressione degli uffici di Agnone e lasciando in vita solo quelli del capoluogo della provincia, si sia agito per asso-

luta carenza di informazioni e dettagli sulla situazione geografica, economica, sullo stato dei servizi civili e di quant'altro valga a fornire un quadro rigoroso e preciso della situazione locale.

Il comune di Agnone dista da Isernia 61 chilometri, tutti su strade di alta montagna, con valichi al di sopra dei mille metri sul livello del mare, con mancanza assoluta di ogni servizio ferroviario e con linee automobilistiche che, per approdare al capoluogo nelle ore di apertura degli uffici, partono dai centri capilinea alle ore 5,30.

Ma non è tutto qui l'errore — ci si perdoni l'affermazione così esplicita — in cui sono incorsi coloro che hanno assunto una decisione tanto responsabile. Le popolazioni della vasta zona di montagna, che fa capo ad Agnone quale centro burocratico, scolastico, sanitario e commerciale per inveterata tradizione, sono fra le più depresse della depressa regione del Molise. Quelle popolazioni nell'80 per cento esercitano l'agricoltura, in coltivazione diretta, distribuita in minuscole particelle di terra, per le cui operazioni catastali, di successione, di espropriazione per pubblica utilità, tutto si è aggravato in misura di dimensioni davvero impensate ed evidentemente non previste dai legislatori che pervennero alla grave decisione della soppressione degli uffici di Agnone. Si sa, infatti, che gli uffici finanziari non esercitano soltanto funzione di mera esazione di imposte dirette e indirette, bensì servizi e prestazioni, che costringono ogni pur minimo operatore economico ad accedervi con periodicità assidua e nella certezza della maggiore economia di tempo, là dove la gente, costretta a duro e mal retribuito lavoro, in un ambiente assolutamente privo di pubblici servizi, sotto un clima che, nelle lunghe invernate, paralizza puntualmente ogni comuni-

cazione, il tempo è un dono che non ammette il lusso di venire sciupato.

Sta di fatto che ogni cittadino, non provvisto di automezzo personale, che debba recarsi da Agnone o da Capracotta, da Poggio Sannita, da Castelverrino, da Pescopennataro, ecc. ad Isernia, anche per una minima operazione finanziaria o fiscale, è costretto ad impegnare una giornata di proficuo lavoro. Con tale constatazione, che, al lume di una esperienza quotidianamente vissuta, è assolutamente incontestabile, la soppressione degli uffici finanziari di Agnone si è tradotta in un'autentica negazione di servizio da parte dello Stato a popolazioni le quali, come condannate ad una calamità permanente, sono fra le più disastrose di tutta la nazione.

Per tutte queste considerazioni si può spiegare il clima di malcelata ribellione che s'è creato fra le popolazioni dell'alta valle del Trigno, facenti capo ad Agnone, dal giorno in cui pervenne la notizia della soppressione di quegli uffici finanziari e la conseguente, forzata concentrazione sugli uffici del capoluogo: espressione di un sistema di accentramento di compiti e di servizi, che è difficile mettere d'accordo con tutti i voti, i precetti, i dibattiti e le allocuzioni, puntualmente conclamanti il più vasto possibile decentramento dei poteri centrali, quale traguardo, cui mira lo Stato democratico, a salvezza dei diritti del cittadino.

Tutto ciò premesso, noi ci sentiamo in dovere di proporre — come con questo disegno di legge ci proponiamo — alla sovranità del Parlamento questo disegno di legge, inteso a sancire un vero e proprio atto di riparazione: ossia la modifica delle tabelle A e B, annesse al decreto del Presidente della Repubblica n. 644, del 1972, per quanto attiene agli uffici finanziari della provincia di Isernia.

**DISEGNO DI LEGGE**  
—*Articolo unico.*

Le tabelle *A* e *B*, annesse al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 644, concernente la revisione delle circoscrizioni territoriali degli Uffici distrettuali delle imposte dirette e degli Uffici del registro, sono modificate come segue:

Tabella *A*

Sopprimere « Agnone » (Isernia).

Tabella *B*

Sopprimere « Agnone » (Isernia).